

Per una storia dei luoghi-simbolo di Marina di Campo IL MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA

di Lorenzo Lambardi

Marina di Campo, nel suo vero centro storico che è la zona portuale del paese, racchiude moltissime testimonianze storiche del vissuto quotidiano, ma anche di grandi eventi nazionali ed internazionali come furono, purtroppo, le due guerre mondiali.

Il monumento reso ancora più famoso dalle immagini della recentissima alluvione è proprio una statua della Vittoria alata, posta nella medesima Piazza della Vittoria. La documentazione archivistica, presente nell'Archivio storico comunale di Campo nell'Elba (d'ora in avanti A.S.C) ci permette di seguire, per un breve periodo, come

nacque questo monumento e quali furono le sue vicissitudini. La nostra indagine ha un suo punto d'inizio nel Giugno del 1924. Il Consiglio Comunale, investito come ogni altra parte d'Italia dalla crescente esaltazione della vittoria nel primo conflitto mondiale, "tenuto presente il desiderio manifestato dalla popolazione affinché il Monumento ai Caduti in Guerra, sorga entro il caseggiato del Paese; tenuto conto che l'area più all'uopo adatta è quella adiacente tra i fabbricati della Società Operaia di Mutuo Soccorso e quello degli eredi del fu Tesei Ulisse; con voti unanimi, dati come per legge; DELIBERA di concedere al Comitato promotore dell'erezione del

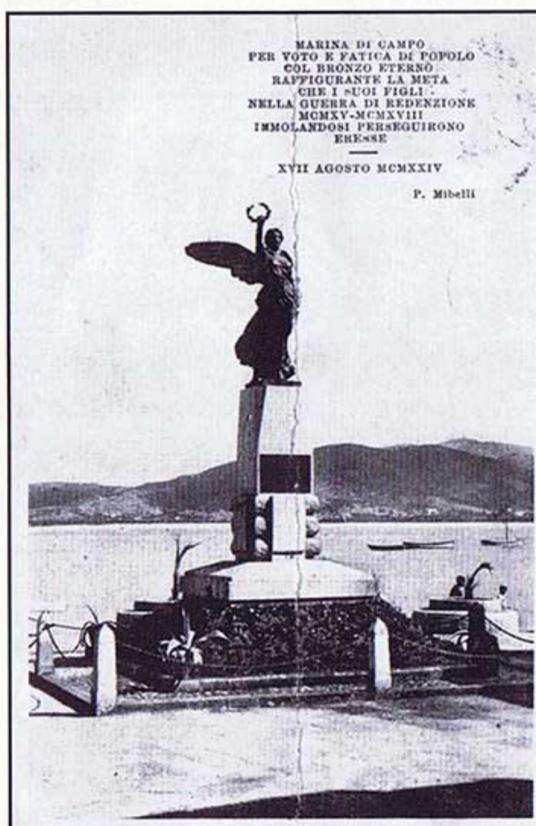
Monumento ai Caduti in guerra, l'area di cui sopra e che detta piazza venga denominata "Piazza della Vittoria"¹. La documentazione non chiarisce quale composizione dovesse avere il Comitato pro-monumento ai Caduti ma, molto verosimilmente, possiamo dedurre che buona parte del Comitato fosse composto da eredi e/o parenti dei Caduti che con il "bronzo eterno"² vollero ricordare i propri cari. Il medesimo Consiglio Comunale, con delibera successiva, stabilisce inoltre un concorso nelle spese

del Comitato, pari a 200 £³.

Un mese esatto dopo la delibera sopra citata, la Giunta Comunale è chiamata a risolvere un problema che si protrarrà per un anno intero: lo spostamento di una fontanella d'acqua pubblica.

L'approvvigionamento d'acqua è una tematica che impegna moltissimo sia il Bilancio Comunale che l'attività della Giunta negli anni a seguire. Il fabbisogno di acqua, energia elettrica e sanità pubblica (Medici condotti) assorbe la quasi totalità delle delibere di Giunta che vanno dal 1921 al 1926.

Nel nostro caso, la necessità di un decoro pubblico e



Originale della cartolina inviata da Alberto Benedetti a Carlo Capitani il 4 Luglio 1928.

di un mantenimento della "sacralità" del sito, impongono alla Giunta di esprimersi in favore di una rimozione della fontana, sempre a carico del Comitato pro-Monumento ai Caduti: "La Giunta, considerato che la fontanella per uso pubblico, posta in Piazza della Vittoria, nella quale trovasi il Monumento ai Caduti nella grande guerra, è inopportuno che vi rimanga più a lungo. Per un doveroso riguardo alla località consacrata oramai alla memoria di chi diede la vita alla Patria. Considerato che fra detta Piazza e quella della Posta vi è un forte nucleo di popolazione assolutamente privo di comodo per fornirsi d'acqua potabile. Con voto unanime, reso a termini di legge,

delibera d'autorizzare, siccome autorizza, il Comitato pro Monumento ai Caduti a rimuovere la fontanella di uso pubblico, dalla Piazza della Vittoria, per esser posta vicino alla Caserma dell'Arma, nel posto che l'Agente Comunale, d'ordine del Sindaco, individuerà"⁴. Le fonti d'archivio, molto più aride man mano che si giunge al periodo podestarile, ci indicano solo una scarna decisione, presa con delibera di Giunta del Luglio 1925, nella quale si sancisce lo spostamento della

IL MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA

fontanella "alla via di Portoferraio, presso al primo ponte provinciale"⁵.

La statua risulta collocata, dove è oggi, già nel Luglio del 1924, e solo nell'Agosto, precisamente Domenica 17 Agosto 1924, si celebra l'inaugurazione, con la firma in calce alla targa commemorativa, oggi scomparsa ma riprodotta fedelmente nella cartolina, del Sindaco Mibelli.

Passano gli anni, e la sventura fascista si conclude con l'occupazione militare di ambo le parti, prima tedesca e successivamente delle Truppe di liberazione. Il Monumento però, seguendo la lettura delle fonti d'archivio, non pare aver subito danni ingenti, se non per i suoi pilastri di protezione divelti e distrutti. Di questo se ne occupa, infatti, una Giunta comunale dell'Agosto di 30 anni dopo la loro prima collocazione: "Premesso che a causa delle operazioni militari sia del periodo di occupazione tedesca nonché quelle del periodo di sbarco delle truppe di liberazione sono stati divelti tutti i pilastri di protezione del monumento alla Vittoria nonché tre sedili di granito che erano collocati nella Piazza medesima. Considerato che per decoro civico urge provvedere alla sistemazione del monumento, dato atto che necessita pertanto provvedere ad acquistare tali pilastri in granito nonché alla ricostruzione dei sedili e loro posa in opera [...] delibera di provvedere alla esecuzione di tali lavori di urgenza [...] per il prezzo di £ 9.374.⁶" I lavori, con la medesima delibera della Giunta, saranno affidati al muratore Cesare Ditel.

Oggi, con un balzo temporale di altri 60 anni,

possiamo ancora visitare e toccare con mano quei pilastri e il basamento di questa statua, di cui purtroppo non conosciamo la paternità. Nel corso del tempo, oltre ad una targa commemorativa contenente i nomi dei caduti nella prima guerra mondiale, si è aggiunta una seconda targa, con i nomi di tanti altri compaesani caduti, invece, nella Seconda Guerra Mondiale.

Questo luogo, assunto a simbolo di un eterno ricordo di coloro che dettero la vita in due contesti militari e bellici molto differenti ma eguali nell'esito finale, oggi risulta al centro di un percorso storico-documentale ancora da creare ma che può fare, del piccolo borgo storico di Marina di Campo, un *unicum* per prossimità e qualità delle testimonianze storiche:

- un bassorilievo di Garibaldi in via Marconi, a 20 metri di distanza dalla Vittoria alata.
- Una rarissima targa ricordo del Partito Repubblicano, posta in piazza Vittoria Emanuele, (adiacente piazza della Vittoria)⁷
- La piccola chiesa di San Gaetano
- La targa commemorativa del pernottamento di Napoleone Bonaparte in Corso Garibaldi.

Periodi storici, fatti e persone di secoli ed epoche diverse che si intrecciano nella pavimentazione granitica della zona storica di Marina di Campo. Tutto questo in poche decine di metri lineari di distanza e tutt'oggi ben presenti nel panorama cittadino.

Si ringrazia sentitamente la dott.ssa Gloria Peria che, come sempre, ha messo in condizione il sottoscritto di poter accedere alla documentazione archivistica-storica dell'Archivio Comunale di Campo nell'Elba.



ELBACAR
CONCESSIONARIA RENAULT



VENDITA RICAMBI - SERVIZIO ASSISTENZA

USATO DI TUTTE LE MARCHE

Via della Ferriera, 1 - Portoferraio (LI) - Tel. 0565 914790

IL MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA

1 - Delibera n°38 del 14/06/1924

2 - La targa commemorativa, come da foto allegata, risulta dispersa e non più disponibile. Alcune testimonianze locali ci informano di un sua probabile rimozione dai caseggiati confinanti durante alcuni lavori di ristrutturazione.

3 - *Il Consiglio, presa conoscenza della domanda inoltrata, al riguardo, dal Comitato pro Monumento ai Caduti in guerra, diretta ad ottenere un concorso nella spesa di cui la presente è oggetto; con voto unanime, dato come per legge; DELIBERA, di aderire alla domanda inoltrata assegnando al Comitato stesso un fondo di lire 200 da prelevarsi dal fondo delle spese impreviste, di cui all'articolo 61 del Bilancio in corso (A.S.C. Del. 39 del 14/06/1924).*

4 - A.S.C. "Deliberazioni della Giunta Comunale" (1921 - 1926) n° 32 del 20/07/1924.

5 - A.S.C. "Deliberazioni della Giunta Comunale" (1921 - 1926) n° 126 del 26/07/1925.

6 - A.S.C. "Registro delle Deliberazioni del Podestà e della Giunta dal 1943 al 1946" n° 103 del 19/08/1945.

7 - A.S.C. (cit.) n° 18 del 25/01/1922.

Domanda di Danesi Enrico, diretta ad ottenere dal Municipio un concorso nella spesa per la lapide posta a Marina di Campo in memoria dei caduti in guerra appartenenti a questo Comune.

Il Presidente fa leggere dal Segretario una domanda indirizzata dal Signor Danesi Enrico in data 20 Dicembre 1921, diretta ad ottenere un concorso nella spesa per una lapide in memoria dei caduti in guerra, appartenenti a questo Comune, dal Danesi stesso fatta e collocarla a Marina di Campo, in Piazza Umberto I, con il concorso finanziario del Circolo Repubblicano di Marina di Campo. Il consigliere Mibelli Flavio, chiesta ed ottenuta la parola, prega il Consiglio di accogliere la domanda del Danesi, poiché si tratta di opera patriottica.

Il Consiglio, con voti favorevoli dieci, dati come per legge, essendoci dodici presenti, dieci i votanti e due astenuti (Mibelli Paolo e Danesi Giuseppe) delibera in prima lettura di accogliere la domanda del Signor Danesi Enrico, accordando il domandato concorso nella spesa, di cui sopra, in lire cento (100), da prelevare dal fondo delle spese impreviste del Bilancio in corso.



CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti - Arredo Bagno - Arredo Giardino
Camini - Stufe a Legna - Caldaie a Pellets - Stufe a Pellets

Loc. Orti - Portoferraio - Tel. 0565 917801 - Fax 0565 945098
www.pastorelli.isoladelba.it - cerpast@elbalink.it

Elettrica Paolini

Tel. 0565 917591 - fax 0565 943807

ELETTRODOMESTICI

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

ARREDAMENTO SU MISURA

Via G. Cacciò, 52 - 57037 Portoferraio
e-mail: electricapaolini@tiscali.it

Barbadori Gianpietro

Ferramenta

Vernici

Mesticheria



International
yachtpaint.com



Via Carducci, 76 - Portoferraio
tel. 0565 915339